

3°. Nel grande rafforzamento della Marina mercantile italiana dopo la fusione con essa delle flotte commerciali di Trieste e di Fiume, ora battenti bandiera austriaca;

4°. Nel primato che, grazie al commercio di Trieste ed all'accresciuta potenza marittima mercantile, l'Italia avrà nel Mediterraneo.

Che il possesso di Venezia, Trieste e Fiume ci assicuri il dominio economico sull'Adriatico è troppo evidente perchè sia necessario di dimostrarlo con statistiche. Opportuno è invece di chiarire in qual modo Trieste possa consentire all'Italia una efficace penetrazione economica nel Levante.

Mentre tutto il commercio italiano di esportazione è orientato soprattutto verso i paesi europei (Francia, Svizzera, Germania, Austria-Ungheria, Inghilterra) e l'America, Trieste si è invece specializzata nei traffici con l'Asia Minore, la Turchia, la Grecia, l'Egitto, ecc. Il commercio marittimo di Trieste ha un valore di circa un miliardo e mezzo di cui circa un miliardo spetta al commercio col Levante. I negozianti di Trieste hanno proprie filiali, fondazioni autonome, cointeressenze, rappresentanze ed agenzie in tutte le piazze del Levante, ne conoscono perfettamente i bisogni, gli usi, le condizioni, sanno largheggiare nei fidi che legano la clientela; sono informati dei tipi e degli imballaggi che vanno in Oriente; le Banche di Trieste sono le finanziatrici di tutto il Levante e così via. Trieste, insomma, dispone di tutto quanto può facilitare e rendere efficace una penetrazione economica nel Levante.

L'Italia, invece, non possiede finora un simile strumento di espansione nell'Asia Minore. Quando lo possederà, accrescerà i suoi interessi e la sua influenza in quei paesi, onde, nel giorno in cui si avrà la spartizione dell'Asia Minore o si avranno spostamenti territoriali, potrà reclamare per sè, con giusto diritto, una parte assai più grande di quella a cui oggi, senza Trieste, possa aspirare. Ecco come e perchè Trieste è chiamata a rinvigorire la posizione mediterranea d'Italia.